

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

## COMUNICATO MENSILE AI SOCI

### Il catalogo dei ghiacciai italiani.

Il Comitato Glaciologico, costituito nel 1911 dal C. A. I. per lo studio dei nostri ghiacciai, sta compilando la statistica del nostro dominio glaciale, ossia il catalogo generale dei ghiacciai idrologicamente italiani.

Occorre che tutti i soci collaborino al grandioso lavoro; ed è un lavoro che qualsiasi alpinista di buona volontà può compiere agevolmente. Si tratta di descrivere brevemente la posizione e la configurazione del ghiacciaio e tutto quanto possa presentare di caratteristico e di notevole.

Per maggiore chiarimento diamo un esempio del modo di formulare le notizie richieste:

« Gruppo Clapier-Maledia-Gelas  
« Ghiacciaio di Perabroc

« Ad oriente della Cima di Perabroc (m. 2940)  
« nella comba omonima. Ghiacciaio tipico, incassato in un cerchio montuoso ripidissimo  
« con uno splendido arco morenico frontale;  
« nella sua parte medio-superiore presenta una notevole gibbosità.

« Lunghezza massima m. 550.

« Larghezza massima m. 300.

« Superficie ettari 15.

« Pendenza media 11°.

« Altitudine . punto più alto m. 2650

«       »       punto più basso m. 2445.

« Esposizione - Nord ».

Basterà che i dati siano approssimativi e si potrà riempire lo specchio anche solo parzialmente. Abbiamo nella nostra zona un campo vasto ed interessante di osservazioni, ed i soci potranno dare un prezioso contributo nell'importante opera, mandando le loro osservazioni al Comitato Glaciologico Italiano (Castello del Valentino, Torino) od alla Segreteria sezionale.

### Il cinquantenario della Sezione di Roma.

Il 12 Aprile la Sezione di Roma ha solennemente festeggiato in Campidoglio il cinquantenario della sua fondazione, coll'intervento di S. A. R. il Principe Ereditario, di molte Au-

torità e dei rappresentanti di molte sezioni del C. A. I.; la nostra Sezione era rappresentata dal Vice Presidente Ambrosio. Alla fiorente Sezione di Roma rinnoviamo i migliori auguri e l'espressione della nostra ammirazione ed amicizia.

### I SOCI DEL CLUB ALPINO

potranno essere arruolati nelle truppe da montagna.

I soci della classe 1904, che volessero essere assegnati agli alpini od all'artiglieria da montagna, naturalmente previo accertamento della loro idoneità fisica, potranno richiederlo all'atto della presentazione al Distretto, presentando un documento rilasciato dalla Presidenza Sezionale attestante l'iscrizione a socio del C. A. I. da un anno almeno, e richiamando la circolare 1501 del 4 aprile 1924 del Ministero della guerra, Direzione generale leva e truppa.

### Onoranze ad Angelo Mosso.

Un Comitato si propone di onorare la memoria dell'insigne scienziato con un monumento in Chieri sua patria. Gli alpinisti ricordano i pregevoli studi da lui compiuti in alta montagna, l'impulso dato alle ricerche scientifiche con la creazione dell'Istituto al Colle d'Olen, il suo apostolato dalla cattedra a favore dell'alpinismo come scuola ideale per ritemperare la gioventù fisicamente e moralmente; rammentano infine di averlo avuto socio effettivo ed onorario del C. A. I.

Inviare le offerte al Comitato delle Onoranze presso la Colonia Chierese, Torino, via Lagrange, 47.

## Estratto del Regolamento per i Rifugi Sezionali

ART. 1. — L'uso dei Rifugi è riservato ai Soci del C. A. I., alle guide riconosciute ed *eccezionalmente* a non Soci, purchè accompagnati da Soci o da Guide, ai quali spetta ed è affidata l'osservanza delle norme del presente Regolamento, specialmente per i Rifugi non custoditi. I Soci e le Guide riconosciute si assumono la piena responsabilità per i non Soci da essi accompagnati.

ART. 2. — Oltre alla tutela delle competenti autorità, i Rifugi sono posti sotto l'immediata salvaguardia degli alpinisti, Soci e non Soci, delle Guide, dei Portatori. Essi dovranno aver cura dei locali e degli arredi ed hanno il dovere di riferire prontamente alla Direzione intorno ai bisogni ed agli inconvenienti che si verificassero.

ART. 3. — In caso di affollamento nei Rifugi, il Socio non vi potrà alloggiare più di *4 giorni* consecutivi ed i non Soci più di *24 ore*; l'assegnazione dei posti dovrà farsi normalmente non prima delle ore 19 (diciannove) e la precedenza è data nell'ordine seguente:

1° - Ai Soci che vi giungono per compiere un'ascensione il giorno seguente.

2° - Ai Soci che ritornano da un'ascensione.

3° - Ai non Soci che vi giungono per compiere un'ascensione il giorno seguente.

4° - Ai non soci che vi ritornano da una ascensione.

N. B. - Ai feriti od invalidi deve darsi la preferenza in ogni caso.

Per ogni Rifugio è stabilito il numero massimo di posti e non dovrà essere sorpassato che in casi di forza maggiore.

È assolutamente vietata l'invasione di grosse comitive, anche di Soci, occupanti più della metà dei posti disponibili del Rifugio o comunque superiori alle 15 persone, senza il permesso scritto della Direzione.

In tale eventualità si dovrà darne avviso alla Direzione, mediante lettera affrancata per la risposta, almeno quindici giorni prima della partenza ed in caso di concessione gli alpinisti dovranno uniformarsi alle eventuali speciali norme emanate e provvedere, nel caso di Rifugi-Albergo, oppure custoditi, a darne avviso al Gerente o Custode relativo.

Le comitive che vengono meno a queste norme non hanno diritto a precedenza alcuna.

Le comitive miste di Soci e di non Soci dovranno essere in maggioranza composte di Soci, salvo casi speciali nei quali occorre avere il permesso della Direzione.

I Soci dei Clubs Alpini Esteri che accordano la reciprocità di trattamento godono della precedenza concessa ai Soci.

ART. 4. — Gli alpinisti cureranno che le Guide ed i Portatori lascino il Rifugio pulito ed ordinato, il vasellame e la batteria di cucina netti e bene asciutti, le coperte ripiegate ed appese, il fuoco spento, evitando però di servirsi a tale scopo dell'acqua. Dovranno

inoltre, abbandonando il rifugio, chiudere accuratamente le porte e le finestre assicurandosi del regolare funzionamento della serratura.

A tutte queste prescrizioni sono tenuti personalmente gli Alpinisti senza Guide.

ART. 5. — È vietato scrivere o fare sgorbi sui muri, sui mobili, ecc., di fumare o di accendere fuoco nei dormitori, di recare disturbo agli altri visitatori. È doveroso il silenzio dopo le ore 21. È parimenti vietato fare uso di cucine portatili deponendole sui tavoli, sulle panche e sui pavimenti di legno; all'uso dovranno impiegarsi le piastre apposite delle quali sono muniti i Rifugi. Prima di accendere la stufa è indispensabile assicurarsi dello stato perfetto dei tubi interni e del camino esterno, e si raccomandano le maggiori precauzioni contro i pericoli dell'incendio. È pure vietato di coricarsi nelle cuccette colle scarpe, di gettare liquidi sul pavimento, di esportare anche temporaneamente coperte od utensili dal Rifugio o di farne uso diverso da quello a cui sono destinati.

ART. 6. — Gli Alpinisti e le Guide hanno il dovere di iscriversi sul libro dei viaggiatori, indicando la Sezione del C. A. I. o la Società a cui appartengono e la località verso cui sono diretti.

La buona tenuta del registro dei viaggiatori è indice sicuro del grado della loro educazione.

ART. 7. — I Rifugi chiusi hanno un tipo unico di serratura. Una serie di chiavi del tipo unico, contrassegnate da un numero progressivo e dalla sigla del C. A. I., è depositata presso la Sede della Sezione. (La concessione temporanea delle chiavi ai Soci è regolata da apposite disposizioni).

ART. 8. — I frequentatori dei Rifugi dovranno denunciare subito per iscritto alla Direzione della Sezione di Torino i guasti che avranno constatato, affinché si possa ad essi riparare; e dovranno altresì denunciare ed indennizzare i guasti che essi stessi avessero involontariamente arrecato.

ART. 9. — Chiunque sarà sorpreso ad accedere ai locali chiusi senza giustificazione od a manomettere le cose affidate alla pubblica fiducia, verrà deferito all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle opportune sanzioni.

Gli Alpinisti tutti sono tenuti a denunciare i fatti di tale natura che si verificassero.

ART. 10. — Nei Rifugi custoditi o non, i frequentatori dovranno pagare il contributo fissato da apposita tariffa versandone il corrispettivo alla Sede della Sezione o nella cassetta apposita se il Rifugio è senza Custode od al Socio od alla Guida accompagnante nel caso di un non Socio e facendosene rilasciare ricevuta.

ART. 11. — Di queste disposizioni, pubblicate nei Rifugi e rese di pubblica ragione con comunicati appositi, non è ammessa l'ignoranza anche parziale da parte di chi soggiorna in un Rifugio; il fatto stesso dell'uso del Rifugio presuppone l'accettazione integrale ed incondizionata dei Regolamenti e delle disposizioni speciali vigenti.

## LE GITE SOCIALI

OTTAVA GITA SOCIALE

24-25 Maggio 1924.

**BECCA TORCHÈ (m. 3015)**

(Valle d'Aosta).

*Sabato 24 maggio* - partenza Torino-Porta Susa ore 15, a Verrès (m. 390) ore 17,57; (spuntino in treno). Partenza immediata a piedi per Rovarey-Cappella D'Ouillon (m. 1168), Case Chavernasse, Alpi Dondeuil (m. 1993) ore 22. Pernottamento.

*Domenica 25.* - Sveglia ore 4,30, partenza ore 5, pel Colle Dondeuil alla Becca Torchè in vetta alle 8,30. Colazione al sacco; ore 9 discesa, Case Chavernasse ore 11,30. Pranzo al sacco; partenza ore 14, a Verrès ore 17,30, partenza in treno ore 18,12, arrivo a Torino ore 21,05.

Spesa ferroviaria e pernottamento soci L. 26, non soci (solo pernottamento e iscrizione) L. 6.

*Avvertenza.* Occorre equipaggiamento alta montagna, piccozza, lanterna, occhiali da neve. Ritrovo stazione P. S. alle 14,30, del 24 maggio.

*Dirett.* : Gatti - M. Ambrosio - Locchi e Ravelli.

### La gita sociale al Truc del Vento.

Si effettuò il 9 marzo, con una calda giornata primaverile, e vi presero parte 42 gitanti, fra cui 7 signore e signorine. Poca neve in salita, cosicché la comitiva toccò la vetta ad ore 13,30; dopo una lunga sosta con limpido cielo, si intraprese la discesa per ripidissimi pendii della comba del Rio Cianoc, fra nebbie improvvisamente comparse. Si arrivò a Cianoc ancora in tempo per visitare l'Orrido, indi a Bussoleno ed a Torino con lieve ritardo. La gita, ben riuscita e molto interessante, fu diretta dall'ing. Dubosc, coadiuvato dal professore Bezzi, dal prof. Togliatti e dal sig. Zenone Ravelli.

### La gita sociale al M. Bocciarda.

13 Aprile.

Con 79 partecipanti, fra i quali molte signore e signorine, questa gita si è svolta in perfetto ordine e con generale soddisfazione. Malgrado si dovesse superare in breve tempo un notevole dislivello, tutta la comitiva raggiunse le Alpi Bocciarda, delle quali dopo la refezione toccò la vetta alle ore 15. Il vento impetuoso, con raffiche di tormenta, non impedì di godere del vasto panorama. La discesa si effettuò su Perosa, cambiamenti di orario avendo impedito di farla su Giaveno. La bella gita fu diretta dall'ing. Dubosc, coi colleghi Eugenio e Giulio Ferreri e Demarchi.

### Indirizzi della corrispondenza e affrancatura.

Le sezioni, i soci e quanti scrivono alla nostra sezione sono vivamente pregati di indirizzare alla « *Sezione del Club Alpino Italiano in Torino* » e non semplicemente al « Club

Alpino Italiano » e ciò per evitare disagio o ritardo nel recapito.

I soci che desiderano assicurarsi il riscontro alla corrispondenza personale da essi inviata alla sezione, sono pregati di *mandare sempre il francobollo o la cartolina per la risposta.*

### Palestra del C. A. I. al Monte dei Cappuccini.

*Assemblea Soci.* — I Soci della Palestra sono convocati in Assemblea per la sera di giovedì 15 maggio alle ore 21 nei locali sezionali, via Monte di Pietà 28, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Comunicazioni del Presidente;
2. - Consuntivo 1923 e preventivo 1924;
3. - Nomina di tre Consiglieri e di tre Revisori dei conti;
4. - Regolamento interno.

N.B. — Domenica, 25 maggio, gara di bocce individuale.

## I NOSTRI LUTTI.

È deceduto nel mese scorso il

**Comm. Evaristo Benech.**

Era un nostro socio anziano, iscrittosi al C. A. I. nel 1882. Merita di essere segnalata l'opera sua quale fondatore e presidente munifico ed attivissimo per molti anni della Sezione di Savona, nella quale svolse un'azione alpinistica veramente efficace con convegni, con gite, e con la formazione di un interessante Museo. Il comm. Benech è pure stato un ottimo ufficiale degli alpini. La Sezione di Torino porge a questo suo fedele socio vitalizio un memore omaggio.

Pure nel mese di aprile mancava una giovane esistenza.

**Ottavia Billotti**

socia della nostra Sezione, iscritta al Gruppo Femminile « Ussi », lasciò vivo desiderio di sé presso quanti ebbero agio di apprezzare le magnifiche qualità della sua mente eletta e la bontà del suo cuore. Studentessa in uno dei licei cittadini aveva dato prova di non comune ingegno. Rivolgiamo sentite condoglianze ai genitori ed ai nonni, e fra questi al comm. Alessandro Martelli, socio da oltre 52 anni, antico presidente della nostra Sezione, e per tanti titoli benemerito del C. A. I.

Nel comunicato del mese scorso, rendendo doveroso tributo di cordoglio al compianto collega **cav. Gustavo Turin**, lo abbiamo erroneamente designato col nome di *Ernesto*. I soci stessi avranno rilevato e corretto l'errore e compreso che non poteva esservi motivo di equivoco, riferendosi alla commemorazione ad un amico che ha lasciato così profonda traccia di sé nella nostra grande famiglia.

## GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I. DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

### Il nostro attendamento 1924.

L'attendamento Sarino si svolgerà quest'anno nella ridente Valle di Rhêmes e sarà innalzato fra le magnifiche pinete del *Jardin des Anglais*.

Esso avrà inizio il 3 Agosto e durerà fino al 24 dello stesso mese.

La grande e complessa manifestazione che la S. A. R. I. sta organizzando, curandola nei minimi dettagli, rende complesso ed irto di ostacoli il lavoro dei dirigenti. Molte questioni furono di già risolte, altre ancora dovranno essere affrontate, pur tuttavia sono già ultimate le trattative d'interesse principale, quali il trasporto dei partecipanti a mezzo di un nostro speciale servizio automobilistico fino a Rhêmes-S. Jorge, trasporto dei bagagli a mezzo carrette fino all'attendamento, costituzione di una cooperativa di generi di prima necessità per gli attendati, servizi di comunicazione fra l'attendamento e Villeneuve per eventuali commissioni, servizi telefonici, ecc., tutte cose che mancano assolutamente nella vallata.

Intanto, il nostro instancabile Federico Chabod, sta compilando una *Guida-Itinerario* della regione che verrà stampata e distribuita prima

del mese di Agosto. Nel prossimo «Comunicato» verranno definitivamente precisate le modalità della manifestazione.

### Le nostre gite.

11 Maggio 1924 — *Punta Prato di Fiera* (m. 2311) (Valle di Susa) — Gita floreale.

*Direttori*: E. Ferreri - O. Crudo - O. Maritano.  
18 Maggio 1924 — *Punta il Villano* (m. 2663) (Valle di Susa) — Gita della Scuola di arrampicamento.

*Punta Pian Paris* (m. 2738) (Valle di Susa) — Gita sociale.

*Direttori*: E. Barisone - Bertini - Perosino - Sponzilli.

1° Giugno — *Uja di Mondrone* (m. 2964) (Valle di Ala) — Gita della Scuola di arrampicamento.

*Direttori*: De Silvestris - Righetti.

N. B. — *Le gite della «Scuola d'arrampicamento S.A.R.I.» vengono svolte col concorso di Soci del Club Alpino Accademico Italiano (Gruppo di Torino).*

I programmi dettagliati delle singole gite saranno visibili presso la Sede Sociale e nelle bacheche presso gli istituti scolastici.

## GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

### In Città.

La Commissione equipaggiamento avverte le Socie che a loro esclusiva disposizione si trovano in vendita presso la Sede della U.S.S.I. scatole di marmellata di 250 grammi, marca Cirio, gusti assortiti e scatole di formaggio Emental, praticissime per gite e a prezzi ridotti.

Le socie della U.S.S.I. sono convocate in assemblea straord. per domenica 18 c. m. ore 10 in prima convocazione e alle 10,30 in seconda convocazione col seguente ordine del giorno;

1. Dimissioni della Presidente Prof.ssa Rosetta Catone. — 2. Dimissioni di metà del Consiglio.

### In Montagna.

**Resoconto 1ª Gara sciistica fra le sole socie del gruppo sciatrici U.S.S.I. del 15-16 marzo 1924**

L'attività sciistica del Gruppo Sciatrici U.S.S.I. si chiuse quest'anno con una gita in Valle Stretta, effettuata dal sabato alla domenica da un nucleo volenteroso di *Ussine*, mentre un gruppo più numeroso si fermò al Melezet dove nella giornata di domenica 16 marzo, prendeva parte alla 1ª gara sciistica ussina. Il percorso dai 4 ai 5 Km. era reso alquanto faticoso dalle condizioni cattive della neve. La gara diede i seguenti risultati:

1ª arrivata: Bresso Emma, in 16' 2"; 2ª Gila

Jole, in 18' 1"; 3ª Rayneri Andreina, in 18' 30". La premiazione venne fatta la sera del 28 marzo u. s. coll'intervento del Col. Faracovi socio onorario della U.S.S.I., e di numeroso pubblico.

**Resoconto Carnevale in Montagna a Cesana Torinese 1-4 marzo 1924**

Il Carnevale in Montagna organizzato per la prima volta dal nostro Gruppo Femminile, ebbe un insperato successo. Circa 30 furono i partecipanti e nei pochi giorni di permanenza a Cesana le Ussine sciatrici organizzarono le prime gite in sci a Clavières, al Mont Genève e nelle vicinanze di Sestrières.

**Gita sociale.** — Domenica 11 maggio - Punta Verzel m. 2406, Valle Soana.

**Festa dei fiori in montagna - 24 maggio 1924.**

Per questa manifestazione che annualmente si organizza a scopo di propaganda, la Commissione Gite Sociali si riserva ancora di prendere opportuni accordi e quindi di fissarne definitivamente la località pur restando fissa la data. Ciascuna socia riceverà in tempo il programma dettagliato che verrà pure annunciato sui giornali.

*Gerente respon.:* AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO

Officina Poligrafica Editrice Subalpina O.P.E.S. - Torino